**Caterina Chinnici (S&D).** – Signor Presidente, onorevoli colleghi, le molestie e gli abusi sessuali rappresentano ancora oggi una delle più odiose forme di violenza e di violazione dei diritti umani. Si verificano sul posto di lavoro, come nella vita pubblica e anche nella sfera digitale. Secondo uno studio dell'agenzia FRA, infatti, una donna su cinque di età compresa fra i diciotto e i ventinove anni ha subito molestie sessuali online.

Le istituzioni europee, signora Commissario, devono quindi dare un forte impulso affinché gli Stati membri diano piena attuazione alla Convenzione di Istanbul, armonizzando le proprie normative in materia di violenza di genere per affrontare anche le nuove forme dilaganti di molestie sessuali e di bullismo nello spazio virtuale, che causano alle vittime conseguenze psicologiche di lungo periodo e che in alcuni casi hanno spinto giovanissime vittime a togliersi la vita.

Sono necessarie inoltre campagne educative e di prevenzione nelle scuole per diffondere una nuova cultura incentrata sul rispetto delle donne e per preparare i più giovani a un utilizzo responsabile di Internet e dei *social media*. Sono altresì necessarie forme di collaborazione con i fornitori di servizi Internet affinché adottino misure concrete per proteggere i consumatori e permettere loro di segnalare i casi di abusi e persecuzioni.